

ITALIA 1 ore 23

I Camaleonti e Adamo «vent'anni dopo» protagonisti in tv

Vent'anni dopo fa il bis Toma la musica degli anni Sessanta nel fortunato e ineluttabile collage di «vecchie glorie» di Red Ronnie su Italia 1 alle 23. La galoppata nella musica di Rita Pavone e Paolo Pietrangeli trasmessa già la scorsa primavera viene replicata da questa sera in cinque serate consecutive fino a giovedì prossimo. Una «festa» in cui sono ritornati i protagonisti di ieri, oggi assai spesso deitati ad attività del tutto diverse, che davanti al microfono ritornano ad essere «quelli delle camice a fiori». Questa sera sono di scena Rocky Roberts, i Camaleonti Adamo, Fausto Leali Nico e i Gabbiani, Gino Santoro e ma anche i pugili Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti (star di quegli anni. L'intervista (tratto dal programma Be top a lula) sarà dedicata a Don Backy.

RAITRE ore 23

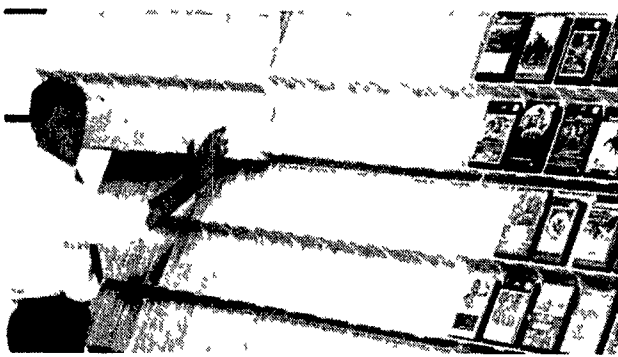
L'Otello arriva di notte

Con un orario impossibile Raitre manda in onda stasera, ma sarebbe meglio dire stanotte (alle 23), la splendida edizione dell'Otello di Rossini che ha inaugurato il festival di Pesaro. Agli sfortunati appassionati del genere non resta che prepararsi a una lunga notte, per giunta con l'audio al minimo per non svegliare il intero palazzo. Sara difficile, così, apprezzare i vocalizzi di June Anderson impareggiabile Desdemona o quelli di Chris Merritt, Rockwell Blake, Eazo di Cesare. Comunica la Rai è così con la musica classica. Prendere o lasciare. Ma nel caso specifico, prendete, sia pure a tarda notte, sia pure con il videoregistratore. L'orchestra è diretta da John Pritchard, regia di Pizzi

RAIDUE ore 22.30

Solidarnosc raccontata a «Mixer»

Mixer nel mondo propone questa sera (alle 22.30 su Raidue) la prima parte di un documentario in due puntate, realizzato in collaborazione con la Bbc, dal titolo Due settimane d'inferno. Si tratta di un documentario con alcune parti ricostruite e sceneggiate da autori, in cui si racconta la nascita del sindacato polacco di Solidarnosc e le battaglie dei minatori. La redazione di Mixer spiega che si tratta di una ricostruzione su documenti originali. A otto anni dalla nascita di Solidarnosc, in un momento in cui la situazione in Polonia è di nuovo difficile, il «documentario» proposto da Mixer racconta anche quello che nessuno è mai riuscito a riprendere con la telecamera, le riunioni, gli incontri



L'Italia che videoregistra

Intermatrix ha presentato un'indagine che dimostra come i videoregistratori si siano diffusi in Italia. Ormai gli apparecchi sono più di 3 milioni e su 100 possessori 70 posseggono anche una telecamera. Qualche sorpresa: ci sono più Vtr al Centro che nell'Italia del Nord-Est e i «pezzi» venduti (e non «piratati») sono stati ben 4 milioni, quasi il doppio rispetto all'anno precedente.



Qui e in alto immagini dal mondo dell'home video

FABIO MALAGNINI

VENEZIA È durata lo scorcio di due mezzogiorni la trasferta veneziana de l'immagine elettronica, manifestazione che dal prossimo anno torna - in edizione riformata, secondo il suo inventore Boarini - in seno ai padiglioni della Fiera di Bologna. Presenti i grandi sponsor dell'immagine (Enit Fiera, Istituto Luce, Enit Cinema) di immagine elettronica si è parlato poco, se non per bocca dei due relatori della Consulta Video, Felice Pesoli e Maria Grazia Mattei, e indirettamente degli «invisibili» che oggi - in mezzo allo spreco degli sprechi (che poco di talento che c'è in giro - fanno audio-visivo professionale da indipendenti a sentir parlare di Opzione Zero toccano ferro e non nascondono simpatie per soluzioni «inglesi» alla Channel Four. A Venezia è naturale che si parli di cinema e, fedele alla sua tradizione, l'immagine ha presentato, con Ettore Pasculli dell'ente Cinema, la scelta tecnologica che dovrebbe essere vincente sul medio e lungo periodo: lo Show scan, sistema in 70 mm brevettato dal mago degli effetti speciali, Douglas Trumbull, più adatto ad una sala di proiezione tradizionale rispetto all'altro sistema americano, l'Imax, e soprattutto all'Omnimax (impiegato alla «Villette», il centro informatico alla periferia di Parigi) spettacolare ma un po' troppo «stile Disneyland». È, cioè, che è più importante, questo sistema è compatibile con normali copie in 35 mm e quindi con quel circuito obsoleto che oggi pesa come un macigno su qualsiasi ipotesi di rinnovamento (appena il 20 per cento delle sale oggi usa il Dolby system). Nei prossimi cinque anni, cinque sale (la prima sarà il Loreto di Milano) secondo gli accordi tra Trumbull e l'ente Cinema, che ne ha rilevato i diritti per l'Italia, si attrezzeranno con lo Show Scan. Siamo quindi alle battute di avvio di una strategia che ricorda l'introduzione spettacolare del cinema a 70 mm, anche se è ancora tutta da verificare la credibilità del sistema. Difficile immaginare, ad esempio, il cinema di oggi,

L'«Immagine elettronica» presenta un nuovo sistema di proiezione e un'indagine sul consumo di video

In Italia la maggioranza guarda i film, molti si godono le cassette pirata, diversi amano il porno

sette pirata, 29 porno 24 sport 23 musica 17 programmi didattici e scientifici 12 (circa) usano il videoregistratore come terminale famiglia di videocamera. Il noleggio batte ormai la ripresa tv, anche se di misura (71 a 64) il quadro completo delle sovrapposizioni e delle interazioni tra i vari usi non è per ora disponibile, ma il trend vede il cinema in testa e già affiancato da nuove aree di target (sport, educazione, scientifici etc.) Guardando al fatturato globale fornito da Univideo (23 società aderenti) il cinema in video raggiunge, nel noleggio, il 63%, seguito dai video educativi (15%), cartoni animati (6,75%), musicali (5%). I punti vendita e noleggi sono nel frattempo raddoppiati: 4.000 contro 2.000 nell'86. Il numero di pezzi registrati venduti conosce un salto quasi equivalente 4 milioni contro 2,4 milioni dell'86 per 7.000 titoli messi sul mercato (5.000 nell'86).

Malgrado l'accordo Sia-Univideo, la lotta alla pirateria è attuale, inaccettabile, equa, di allontanamento dalla proiezione pubblica (per la nulla osta giudiziario), le zone calde del mercato - video pirata e porno - conservano una forte presa sul mercato. E indubbiamente forte rimane il significato privato dell'home video, nel senso di visione privata, ex trasgressione guardando i film di casa. Secondo i dati Intermatrix, su cento possessori di Vtr 70 guardano film, 45 videocas-



Walter Cronkite

Da lunedì Cronkite in tv Silvio Pellico in Vietnam

MARIA NOVELLA OPPO

Classe 1916, Walter Cronkite è stato considerato l'uomo più attendibile d'America per qualche decennio. Nel 1946 era stato corrispondente dal processo di Norimberga e dal 1950 alla Cbs è stato la voce ufficiale di se stesso, cioè un uomo indipendente. E tale ha continuato ad essere fino al marzo del 1981, quando si è ritirato dall'incarico di anchor man ed è diventato inviato speciale della Cbs News. Il suo periodo di maggior fama è stato indubbiamente quello della sporcata guerra nel Vietnam. Cronkite allora, nella sua qualità di commentatore e conduttore (è questo in fondo un anchor man), visse un graduale processo di allontanamento dalle ragioni della guerra e, convinto che la vittoria, oltre che impossibile, non sarebbe neanche stata onorevole per il popolo americano, espresse pubblicamente dal video le sue posizioni. E pare che l'allora presidente Johnson abbia considerato che l'aver perso l'appoggio di Cronkite, equivaleva a una sconfitta in campo di battaglia. Un po' come per l'Austria il libro di Silvio Pellico. Walter Cronkite, elegante signore ultrasettantenne, è stato in Italia nella primavera scorsa per presentare un programma televisivo tratto dai suoi reportage sul Vietnam. E questo programma Vietnam va in onda soltanto ora su Rete 4 in venti puntate, a partire da lunedì 5 settembre tutti i giorni alle 23.30. Le immagini che vedremo sono reali e furono mandate in onda anche in diretta dal fronte della televisione americana, con effetto dirompente sulle convinzioni della gente comune. A noi quelle immagini arrivano filtrate dal cinema, dopo che autori coraggiosi le hanno ricreate per riaprire la discussione su una sconfitta che molti americani vorrebbero dimenticare. In questo ventennale del '68, in particolare in Italia si è molto parlato di questi eventi. Anche da ciò l'interesse delle venti puntate di Vietnam, seppure in tarda serata e tradotte (cosa che rappresenta una ulteriore mediazione, oltre a quella del tempo trascorso e della assuefazione cinematografica).

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAIUNO.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAIDUE.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for RAITRE.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for K.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for TMC.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for Raiuno.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for Raidue.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for Raitre.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for Radio.

Table with 2 columns: Time slot and Program description for Rete.

SCEGLI IL TUO FILM

Table with 2 columns: Time slot and Program description for various film channels.